



La Santa Sede

VISITA PASTORALE IN SVIZZERA

**DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AI MALATI**

*Ospedale cantonale di Friburgo
Mercoledì, 13 giugno 1984*

Sulla strada che mi conduce dall'università al seminario maggiore, passando davanti all'ospedale cantonale, vorrei essere il Buon Samaritano che non passa oltre.

A voi, cari malati, vorrei dire il mio rispetto e la mia affettuosa attenzione. Che in mezzo alle vostre sofferenze, fisiche o morali, alle vostre incertezze e alle vostre speranze, possiate superare quel sentimento di inutilità che talvolta vi prende. Che possiate trovare in voi, nell'amicizia dei vostri fratelli, vicini e amici, o nella fede in Cristo, la forza di vivere tutti i "perché" che salgono dal vostro cuore e la grazia di sentirvi utili al mondo e alla Chiesa.

A voi che lavorate nei diversi servizi di questa casa vorrei dire la mia riconoscenza e la mia ammirazione.

Vi auguro, cari fratelli e sorelle, di agire concretamente, con profonda compassione, come il Samaritano del Vangelo, per portare ad ogni uomo che soffre, senza discriminazione tra le persone, a seconda dei vostri campi di specializzazione, un aiuto diretto o indiretto fisico e spirituale. In questo modo l'ospedale diventerà una casa della speranza, poiché, grazie al vostro autentico amore nei confronti di ciascuno e di tutti gli esseri umani, la scienza e la tecnica saranno al servizio della vita e della salute.

A voi tutti salute e pace! Vi benedico nel nome del Signore.

A todos os deseo salud, gracia y paz. Que Dios os acompañe y bendiga.

Saúde, graça e paz a todos! Que Deus vos acompanhe e abençoe!

© Copyright 1984 - Libreria Editrice Vaticana

©Copyright - Libreria Editrice Vaticana